1,5€ - COPIA OMAGGIO

# Valsugana NEWS

PERIODICO GRATUITO D'INFORMAZIONE E CULTURA

ANNO 5 - NR. 5 - GIUGNO 2019

Opera di Cedric Leborgne

## La rinascita di Arte Sella

## Qui Europa con Altroconsumo

## I pompieri di Roncegno in festa

## Trento: la città murata

BiAuto

Auto, Moto & Fuoristrada di tutte le marche

67

LEVICO TERME - Via Claudia Augusta, 27/A - Tel. 0461.707273 - Fax 0461 706611

ALTRE INFORMAZIONI SU TUTTE LE NOSTRE AUTO, MOTO E FUORISTRADA NEL SITO WWW.BIAUTO.EU

# SOMMARIO


| | |
|---|---|
| Punto e a capo | 3 |
| Sommario | 5 |
| Mantovani, scienziato e umanista | 9 |
| L'Università di Trento | 10 |
| Italiani nel mondo | 13 |
| I Lions della Valsugana | 15 |
| Pro Loco e Volontariato | 16 |
| Le cronache locali | 17 |
| In ricordo di Billie Holiday | 18 |
| La Mostra Filzherof | 19 |
| La carica dei trecento e più | 20 |
| L'Italia delle culle vuote | 23 |
| Ieri Avvenne: Santa Chiara | 26 |
| Le cronache locali | 27 |
| Attualità: Trentino 2060 | 28 |
| Trentini in Moravia | 31 |
| Alcolismo e giovani | 32 |
| La rinascita di Arte Sella | 35 |
| Le cronache locali | 37 |
| Società Oggi: oltre la luna | 38 |
| I santi della chiesa: Pietro e Paolo | 42 |
| Le cronache locali | 42 |
| Le cronache locali | 43 |
| La sanita in USA | 45 |
| La musica e il Lagorai | 46 |
| Paesi e città: Trento città murata | 48 |
| Hobbi e passioni: Francesco Barni | 51 |
| Campanili Uniti compie 50 anni | 52 |
| Fratelli in musica | 53 |
| Qui Europa con Altroconsumo | 54 |
| L'arte in cronaca | 57 |
| Casa dolce casa | 59 |
| I pompieri di Roncegno in festa | 60 |
| Le cronache locali | 61 |
| In vino veritas | 63 |
| Le fake news della 2° Guerra mondiale | 65 |
| Le cronache locali | 65 |
| Le cronache locali | 67 |
| Medicina & Salute: i giovani e la droga | 66 |
| Medicina & Salute: lo sviluppo della vista nei neonati | 68 |
| Medicina & Salute: cos'è la rabbia | 70 |
| Medicina & Salute: gli integratori alimentari | 71 |
| Il mondo animale: la pulizia del cane | 72 |
| Unione famiglie trentino all'estero | 73 |
| Le cronache locali | 74 |
| Le cronache locali | 75 |
| Le cronache locali | 76 |
| Che tempo che fa | 77 |
| Giocherellando | 78 |

**Alberto Mantovani**
**Premio Pezcoller 2019**
**Pag. 6**

**Elena Daresi,**
**serva di Dio**
**Pag. 24**

**Ruggero Romanese**
**Un trentino illustre**
**Pag. 40**


**ANNO 5 - GIUGNO 2019**

**DIRETTORE RESPONSABILE**
Armando Munaò - 333 2815103
direttore@valsugananews.com

**CONDIRETTORE**
Franco Zadra - franco.zadra@gmail.com

**VICEDIRETTORE**
Chiara Paoli - Elisa Corni

**COORDINAMENTO EDITORIALE**
Enrico Coser

**COLLABORATORI**
Waimer Perinelli - Roberto Paccher - Erica Zanghellini
Katia Cont - Massimo Dalledonne - Francesca Gottardi
Maurizio Cristini - Laura Mansini - Alice Rovati
Laura Fratini - Sabrina Mottes - Patrizia Rapposelli
Zeno Perinelli - Adelina Valcanover - Veronica Gianello
Giampaolo Rizzonelli - Nicola Maschio - Mario Pacher

**CONSULENZA MEDICO - SCIENTIFICA**
Dott.ssa Cinzia Sollazzo - Dott. Alfonso Piazza
Dott. Giovanni Donghia - Dott. Marco Rigo

**EDITORE - GRAFICA - STAMPA**
Grafiche Futura srl
Via della Cooperazione, 33 - Mattarello (TN)

**PER LA TUA PUBBLICITÀ**
**info@valsugananews.com**
**www.valsugananews.com**

Registrazione del Tribunale di Trento:
nr. 4 del 16/04/2015 - Tiratura n° 7.000 copie
*Distribuzione: tutti i Comuni della Alta e Bassa Valsugana, Tesino, Pinetano e Vigolana compresi*



*COPYRIGHT - Tutti i diritti di stampa riservati*
*Tutti i testi, articoli, interviste, fotografie, disegni e pubblicità, pubblicati nella pagine di VALSUGANA NEWS e sugli Speciali di VALSUGANA NEWS sono coperti da copyright GRAFICHE FUTURA srl e quindi, senza l'autorizzazione scritta del Direttore, del Direttore Responsabile o dell'Editore è vietata la riproduzione o la pubblicazione, sia parziale che totale, su qualsiasi supporto o forma. Gli inserzionisti che volessero usufruire delle loro inserzioni, per altri giornali o altre pubblicazioni, possono farlo richiedendo l'autorizzazione scritta all'Editore, Direttore Responsabile o Direttore. Quanto sopra specificato non riguarda gli inserzionisti che, utilizzando propri studi o agenzie grafiche, hanno prodotto in proprio e quindi fatta pervenire, a GRAFICHE FUTURA srl, le loro pubblicità, le loro immagini i loro testi o articoli. Per quanto sopra GRAFICHE FUTURA srl, si riserva il diritto di adire le vie legali per di tutelare, nelle opportune sedi, i propri interessi e la propria immagine.*



**BioFlex**

**Materassi sanitari**
**Materassi sanitari schiumati memory**
**Reti ortopediche**
**Piumini anallergici**
**Biancheria per casa e alberghi**

**SERVIZIO A DOMICILIO**

**di Iobstraibizer Diego**
**Via Maso Corni, 15**
**FIEROZZO SAN FRANCESCO**
**Tel: 348 9367147**
**email: bioflexmaterassi@gmail.com**

di Grazia Mattutino e Rita Vittoria Tognoli

## Da Pergine a Torino, un grande Maestro della Medicina Legale

# Ruggero Romanese, un trentino illustre

Ruggero Romanese

Era nato a Pergine il 17 giugno 1886, unico figlio di Riccardo, fratello di Giustiniano Romanese, farmacista in Levico, e Beatrice Gasperini, figlia di Antonio ed Emma Grammatica.
La strada che lo portò a Torino è tracciata dalle vicende paterne, che da assistente alla Cattedra di Fisica presso l'Università di Padova divenne prima, nel 1887, Professore di Fisica presso il Regio Liceo di Nucera, poi, nel 1890, Professore di Fisica e Chimica presso il Regio Liceo "Vincenzo Gioberti" di Torino.
E a Torino si svolse tutta la carriera scolastica del giovane Ruggero, fino alla laurea in Medicina e Chirurgia conseguita il 2 luglio 1910 con i pieni voti e la lode, per cui ebbe l'attribuzione del Premio Sperino conferito al miglior laureato. La sua tesi di laurea fu oggetto di comunicazione alla Regia Accademia di Medicina di Torino, prestigiosa società culturale medico-chirurgica e gli valse l'assegnazione del Premio Reviglio.
Tra il 1910 e il 1912 trascorse alcuni periodi di studio presso l'Istituto di Medicina Legale di Berlino, allora sede di una importante Scuola medicolegale, perfezionandosi anche nella lingua tedesca.
Nel 1911 venne nominato assistente alla cattedra di Medicina Legale dell'Università di Torino il cui titolare era Mario Carrara, uomo di grande rigore morale e indiscusso Maestro della disciplina, genero di Cesare Lombroso, fondatore dell'Antropologia Criminale da cui deriva la odierna criminologia.
Uomo di grandi ideali, ancora studente Ruggero aveva prestato soccorso in occasione del terremoto che all'alba del 28 dicembre 1908 causò immani danni a Messina e Reggio Calabria e per questo aveva ottenuto la menzione onorevole.
All'avvicinarsi del Grande Conflitto, convinto sostenitore della causa irredentista, si arruolò volontario nella Croce Rossa e prestò servizio fino al grado di Capitano Medico, ottenendo numerosi riconoscimenti, tra cui la croce di guerra e quella dei volontari di guerra.
Nel 1922 conseguì la libera docenza in medicina legale presso la Regia Università di Torino e l'abilitazione a Professore nel concorso per la Cattedra di Medicina Legale nella Regia Università di Modena.
Nel febbraio 1923 assunse servizio presso la Regia Università di Cagliari, dove in breve tempo riorganizzò il laboratorio che trovò in stato di abbandono.
Nel 1925 gli venne affidata la cattedra di Medicina Legale presso la Regia Università di Parma, dove ebbe modo di mettere in pratica nuovamente le sue grandi capacità organizzative, occupandosi dell'edificazione di un nuovo Istituto con entusiasmo e tenacia.
Nel 1933 assunse la direzione dell'Istituto di Medicina Legale della Regia Università di Torino, chiamato alla cattedra che fu del suo Maestro. E fu a lui che, come già all'inizio delle lezioni presso la Regia Università di Parma, dedicò il primo pensiero nella prolusione al corso di Medicina Legale: "*come colui che, dopo lunga assenza, tornando alla casa dove è nato, ed alla quale sono legati i più remoti ricordi della sua giovinezza, volge il primo sguardo, il primo palpito, al padre, alla madre, ed in loro confonde ogni sentimento dell'animo, di commozione, di dolcezza, di gioia, così sia concesso a me, nel momento in cui raggiungo una meta più alta di ogni mio desiderio o sogno, di portare il primo saluto al mio Maestro, Mario Carrara, padre spirituale non solo per i precetti, gli incitamenti, i consigli, ma anche e specialmente per la vigile premura, la costante sollecitudine, la generosa bontà, con le quali mi seguì, mi sostenne, mi innalzò durante tutta la mia carriera*". Qui si adoperò per la costruzione di un nuovo Istituto, impegnando nuovamente tutte le sue grandi capacità organizzative, curandone personalmente i dettagli. A Torino fece parte anche del Consiglio di Amministrazione dell'Università e partecipò in rappresentanza dell'Ateneo alla celebrazione del cinquantenario del monumento a Dante nella città di Trento.
Dal 1° novembre 1956 venne collocato fuori ruolo cessando le funzioni di direttore dell'Istituto ma mantenne la direzione del Museo di Antropologia Criminale fino al 30 ottobre 1961, quando venne collocato a riposo per raggiunti limiti di età. Socio Ordinario dell'Accademia di Medicina di Torino dal 1935, ne divenne Socio Emerito nel 1959. Nel 1958 gli fu conferita la medaglia d'oro dei benemeriti della Scuola, Cultura e Arte; nel 1959 l'onorificenza di 2° Grado (argento) al "*Merito della Redenzione Sociale*" "*quale riconoscimento dell'opera di assistenza svolta ... nel settore penitenziario*"; nel 1961 la medaglia d'oro di benemerenza dell'Università di Torino. Con decreto del 30 dicembre 1961 venne nominato Commendatore dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana. Il 1° agosto 1962, su proposta della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Torino, gli venne conferito il titolo di Professore Emerito.
Fu un grande Maestro della medicina legale a cui diede fondamentali contributi in svariati ambiti. Famoso, e ancor valido oggi nella parte svincolata dalle leggi, il trattato di medicina legale in tre volumi scritto in collaborazione con Mario Carrara, Giorgio Canuto e Camillo Tovo ed edito dalla UTET tra il 1937 e il 1940. Altrettanto famoso è il "contributo sperimentale allo studio della genesi delle impronte della S. Sindone" che presentò nel maggio 1939 al Convegno dei Cultores Sanctae Sindonis.
Per tutta la vita non perse mai i legami con le sue radici in Valsugana. Amava trascorrere le vacanze estive nella villa di San Cristoforo al Lago, denominata la "Perla del Lago", nella quale poteva vivere "*un po' fuori dal mondo, come mi piace*". Qui trascorreva le giornate immerso nella quiete del suo giardino sui margini lacustri, ricevendo spesso, quali ospiti, amici e colleghi. Quando arrivava con il treno nella piccola stazione locale il capostazione doveva trasportare con un carro fino all'abitazione pesanti casse di libri e documenti da cui Romanese non si separava mai.
Ritiratosi nel 1961 nella sua amata villa, morì il 16 maggio 1969, trascorrendo gli ultimi anni per la maggior parte in solitudine, mantenendo rapporti con l'amico avvocato Renzo Morelli di Trento ed i cugini Romanese di Levico Terme e di Tesero. Riposa nel cimitero di Levico.

Lago di Caldonazzo, settembre 1952. Romanese con la moglie del suo Aiuto Sergio Tovo

*La villa di Romanese a San Cristoforo al Lago, la "Perla del Lago", raffigurata in una cartolina fatta stampare da Romanese.*

Un giovane Ruggero, in maglia a righe, in vacanza con i suoi familiari a Pergine. Si riconoscono il nonno Antonio e la nonna Emma (alle spalle alla sua sinistra) e la mamma Beatrice (la terza dalla destra della prima fila in piedi)

Il nuovo Istituto di Medicina Legale dell'Università di Torino, voluto tenacemente da Romanese e inaugurato nel 1948, come si presentava nel 1952

*La villa di Romanese a San Cristoforo al Lago, la "Perla del Lago", oggi.*

Gita al Forte Belvedere a Lavarone, settembre 1952. Romanese con la moglie del suo Aiuto Sergio Tovo